



Relazione di missione

(16 marzo 2020)

1. Anche la nostra Fondazione deve fare i conti sia nel merito delle sue iniziative che nel metodo del suo funzionamento con la grave situazione che il nostro Paese attraversa.

L'esercizio 2019 si è concluso con un avanzo d'amministrazione, quasi interamente riassorbito da debiti rimasti da pagare, a seguito del maggior costo, rispetto al preventivo, dei lavori di ristrutturazione. La situazione degli esercizi precedenti, nei quali un avanzo, non vincolato da precedenti impegni di spesa, consentiva di far fronte alle esigenze di liquidità dei primi mesi dell'anno, deve considerarsi strutturalmente superata. In più è emersa l'esigenza di garantire maggiori risorse per le spese di personale, per far fronte alle nuove esigenze di turnazione, derivante dalla maggiore disponibilità di locali, e di inserimento nell'organico di figure indispensabili per il riconoscimento regionale del Museo. Per questo, sin dagli ultimi mesi del 2019 era stata avviata un'iniziativa volta ad ottenere l'adeguamento a regime dello stanziamento regionale e, dalla Fondazione di Sardegna, un'integrazione del contributo per i lavori di ristrutturazione e la firma del protocollo già definito per il cofinanziamento delle principali decisioni culturali. Assicurazioni in materia erano state fornite.

Il precipitare della situazione sanitaria ha determinato un'approvazione della manovra finanziaria regionale con procedure straordinarie nella tempistica e nella forma. Come conseguenza la legge di bilancio approvata per il 2020 è costituita, sostanzialmente, dalla mera riproposizione del "bilancio a legislazione vigente", con riserva di introdurre le misure innovative quando, presumibilmente non prima di giugno, la situazione si sarà chiarita. Nello stesso tempo sono state approvate, in rapida successione, una serie di misure straordinarie di carattere nazionale (DPCM e Decreti Legge) per far fronte all'emergenza sanitaria ed economica.

Ne deriva per noi una situazione inedita, soprattutto in termini di liquidità, da affrontare con decisioni, del pari straordinarie, con l'obiettivo di utilizzare tutte le possibilità per minimizzare le ricadute negative sulla Fondazione.

2. L'ipotesi di bilancio preventivo, costruita sulla base delle conoscenze alla fine di dicembre ipotizzava di poter disporre nel 2020 di nuove risorse pari a 200.000 € (contributo regionale, risorse dalla Fondazione di Sardegna da bandi e da convenzione, introiti da attività collaterali), senza considerare le entrate da saldi del 2019 e le erogazioni liberali, per le quali era in corso la predisposizione di una specifica iniziativa mirata.

La nuova situazione obbliga a esporre nel bilancio preventivo un ammontare di risorse adeguatamente ridotte non solo a seguito della versione sin qui approvata della manovra regionale ma anche delle prevedibili riduzioni di entrate per attività collaterali e per iniziative culturali.

Per comprendere il senso di simili affermazioni basta considerare che nei mesi di marzo e aprile del 2020 la Casa Museo incassò da attività collaterali 4052,8 € e nel mese di maggio 1296,5 €. Tenendo conto delle percentuali di ricarico sul costo degli acquisti l'utile netto superava i 3.000 €. Nel 2020 è destinato ad azzerarsi l'incasso di marzo ed aprile ed anche su quello di maggio è difficile fare previsioni. Più in generale è prevedibile che, anche per la ricaduta delle disposizioni in materia di circolazione delle persone (che si va estendendo su scala internazionale) i flussi di visitatori della Casa Museo saranno ridotti per l'intero 2020.

Il venir meno delle entrate collaterali priva la Fondazione di risorse indispensabili per sostenere il cofinanziamento delle attività culturali. Occorrerà concentrarsi su quelle più qualificanti e su quelle per le quali è stato ottenuto un finanziamento. Un bilancio di competenza realistico (e a legislazione vigente) consente di ipotizzare per il 2020 entrate di competenza non superiori ai 130.000 € (escludendo dal



computo il saldo del contributo regionale 2019 e i saldi dei contributi della Fondazione di Sardegna e limitando, sulla base delle informazioni disponibili, a poco più di 10.000 € le erogazioni liberali e a 15.000 € gli incassi da attività collaterali. Computando contributi straordinari, sopravvenienze attive e avanzo d'amministrazione il complesso delle entrate 2020 può essere stimato in 201.424,71 € (con una riduzione di circa 55.000 € rispetto al 2019). Una parte di queste entrate (in particolare quelle derivanti dai contributi della Fondazione di Sardegna) sono legate, peraltro, alle attività che riusciremo a mettere in campo e, conseguentemente, dipendono dall'evoluzione della situazione sanitaria. L'evoluzione della situazione generale influirà, naturalmente, anche sui costi in relazione alle spese generali, a quelle per gli acquisti e, anche, a quelle per il personale.

Naturalmente resta l'aspettativa che, risolvendosi rapidamente la crisi sanitaria, sia possibile riprogrammare le attività culturali e ottenere che, nel bilancio regionale "definitivo", si addivenga a quell'adeguamento del contributo ordinario che era stato assicurato. Di tale circostanze si potrà tener conto in sede di bilancio di assestamento.

Esposta così la situazione di "competenza" occorre tener conto anche di quella di "cassa", utilizzando a tal fine le numerose disposizioni contenute nei provvedimenti nazionali. In particolare si fa riferimento agli articoli 22 (cassa integrazione 9 settimane), 61, comma 2, lettera f, (sospensione ritenute e contributi), che consentono di ipotizzare la disponibilità di circa 10.000 € in termini di competenza e (in via temporanea) di qualche migliaio di € in termini di cassa.

Per poter utilizzare pienamente tali misure è necessario, pertanto, che la Fondazione disponga, il più rapidamente possibile, del bilancio consuntivo per il 2019 e di quello preventivo per il 2020, per poter richiedere il saldo del contributo 2019 e l'acconto (a "legislazione vigente") per il 2020 e per accedere alle misure relative alla gestione del personale, in materia di Cassa Integrazione Guadagni e di agevolazioni sui versamenti contributivi.

In via prudenziale nella proposta di bilancio di previsione per il 2020 le spese per il personale sono state dimensionate come nel consuntivo 2019, quelle per acquisto di libri e Gadget ridotte del 50% rispetto al 2019 (anche tenendo conto delle rilevanti giacenze e degli incassi dei primi due mesi del 2020) e quelle per iniziative culturali sono concentrate in un fondo indiviso da articolare (e eventualmente incrementare) successivamente.

Non mi soffermo, per questo, sulla programmazione delle attività culturali. È evidente sin da ora che, in relazione alle misure straordinarie sulla mobilità, sarà impossibile confermare, alla data prevista, le tradizionali iniziative di fine aprile, in coincidenza con l'anniversario della morte di Gramsci. È stata inviata una formale comunicazione del rinvio a tutti gli interessati. All'opera di recupero del ricco programma di eventi che era stato elaborato dovremo dedicare apposite riflessioni quando sarà superata l'attuale emergenza e sarà anche più chiaro il quadro delle risorse finanziarie di cui potremo disporre. La logica induce a ipotizzare una concentrazione degli eventi e la valorizzazione delle scadenze più qualificanti, senza ignorare che, per quanto riguarda in particolare la GSS, le nostre scelte dovranno considerare anche l'evoluzione mondiale della pandemia. Mi sembra improbabile che sia possibile affrontare una simile riflessione prima di maggio. Analogamente si dovrà procedere, in conseguenza di una tempistica che si è sensibilmente modificata, ad una riflessione sulle scelte da compiere in relazione alla utilizzazione dei finanziamenti derivanti dal progetto di sviluppo locale <Vivi BarGui! Comunità, esperienze e percorsi intorno al Lago Omodeo – Intervento 'Da Ghilarza al mondo: il Polo Museale Antonio Gramsci'>, che resta sempre il tema più importante del programma 2020 della Fondazione.

Allego i documenti di bilancio.

SOSTEGNO ALLA FONDAZIONE CASA MUSEO ANTONIO GRAMSCI DI GHILARZA CON IL 5XMILLE

Il 5xmille è un prezioso per sostenere la nostra Fondazione.

E' semplice, basta una firma inserendo il Codice Fiscale **01207010958** della Fondazione Casa Museo Antonio Gramsci di Ghilarza *onlus*